

IL PIACERE DELL'ONESTÀ

# UN LUSSO CHE POSSIAMO PERMETTERCI



di Ennio Doris\*

Leggo che nelle banche svizzere molti italiani fanno la fila per depositarvi i propri risparmi. Soldi guadagnati – fino a prova contraria – onestamente, portati oltreconfine furtivamente per paura. Onesti cittadini che si improvvisano malfattori e che rischiano importanti sanzioni, perché dubitano del sistema Italia: della capacità dello Stato di onorare il debito pubblico, della bontà degli investimenti fatti in passato. Compiono un illecito, pagando fior di quattrini per compierlo. Terrorizzati dalle incertezze del futuro, rinunciano all'onestà, pensando che sia un "lusso" che non possono più permettersi.

Un tale comportamento non è giustificabile, non solo dal punto di vista morale, ma anche da quello sostanziale. Sbagliano due volte.

È vero che la crisi che stiamo attraversando è la peggiore dal dopoguerra, ma non è trasportando nelle banche straniere i nostri soldi che si può salvaguardare il proprio benessere, presente e futuro (né quella serenità personale e della

propria famiglia che solo la coscienza a posto può dare).

I propri risparmi si possono proteggere e persino incrementare legalmente restando a casa e investendoli secondo la regola principe della diversificazione e con gli strumenti del risparmio gestito. Una regola che funziona da scudo contro ogni pericolo.

I numeri – che non sono opinioni – ci dicono che lo Stato italiano ha un debito

enorme ma anche un ancora più cospicuo patrimonio finanziario e immobiliare, società quotate in Borsa e municipalizzate. L'euro, nonostante le difficoltà che sta attraversando, può ragionevolmente continuare a essere la moneta comune europea.

Ma ragioniamo pure per assurdo, visto che sono proprio i fantasmi, gli incubi ad alimentare il panico. Ammettiamo quindi che questi calcoli siano sbagliati, o che qualche evento imponderabile sconvolga la solidità finanziaria del nostro Paese e l'Eurozona. Anche in questo caso chi, come i nostri clienti, ha investito in fondi sia azionari sia obbligazionari di tutto il mondo, non ha nulla da temere. Anzi: ha fondate prospettive di guadagnare in modo consistente, e legittimo. Perché i suoi risparmi sono al sicuro non solo e non tanto in Italia ma in Canada, negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Cina, in Giappone, in Brasile e così via. In prodotti finanziari diversificati anche nel tempo e nelle caratteristiche.

Trasportare all'estero illegalmente i risparmi di una vita, del proprio lavoro, equivale dunque non a valorizzarli ma, al contrario, a svilirli a malloppo da nascondere. Non è solo un illecito. È anche un gesto poco intelligente, oltre che poco dignitoso. Con l'aggravante che non è nemmeno necessario.

*\*Presidente di Banca Mediolanum*



## CON BANCA MEDIOLANUM È TUTTO UN ALTRO FILM

**Lunedì 5 marzo alle ore 20  
in 42 sale cinematografiche di tutta Italia**

Un nuovo appuntamento con il Mediolanum Market Forum, in versione... cinematografica. L'appuntamento per clienti, amici e Family Banker è infatti fissato per le ore 20 del 5 marzo in 42 sale in tutta Italia. L'iniziativa rientra nell'attività di community che l'Azienda organizza continuamente in campo culturale, economico, sportivo, sociale e che ha come finalità il consolidamento dei rapporti tra la banca, la sua clientela e la società.

La serata sarà articolata in due momenti. Si aprirà con un dibattito moderato da Andrea Cabrini, direttore di Class CNBC, con gli interventi di Ennio Doris, presidente di Banca Mediolanum, Oscar Giannino, giornalista ed economista, e Domenico Siniscalco, presidente di Assogestioni. Argomento: le nuove opportunità offerte dai mercati finanziari.

La serata proseguirà con la proiezione di "Posti in piedi in Paradiso", il film in prima visione diretto e interpretato da Carlo Verdone con la partecipazione di Micaela Ramazzotti, Marco Giallini e Pierfrancesco Favino.

Questa è una pagina di informazione aziendale,  
il cui contenuto non rappresenta  
una forma di consulenza  
né un suggerimento per investimenti